



# ISTITUTO COMPRENSIVO "RINA DURANTE" MELENDUGNO - BORGAGNE

*Scuola dell'infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado*  
Sede amministrativa: Via San Giovanni, 1 - 73026 MELENDUGNO - Tel. 0832.834021 - Fax 0832.837175  
Ambito 18 - Codice Meccanografico: LEIC829006 - Codice fiscale 80010880757  
Sito web: [www.icsmelendugno.gov](http://www.icsmelendugno.gov) - e mail: [leic829006@istruzione.it](mailto:leic829006@istruzione.it)  
e-mail certifica: [leic829006@pec.istruzione.it](mailto:leic829006@pec.istruzione.it)



## PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

(art. 43 D.Lgs. 81/2008, D.Lgs. 106/2009 e s.m.i.)

Luogo e data: **Melendugno, 01/09/2020**

Revisione: *Aggiornamento 2020*

### IL DATORE DI LAVORO

---

(prof.ssa avv. Anna Rita CARATI)

*in collaborazione con*

### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

---

(prof. ing. Lorenzo DE PASCALIS)

*per consultazione*

### IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

---

(ins. Anna LAUDISA)

## PREMESSA

Il presente Piano di Evacuazione ed Emergenza, di seguito denominato Piano, è stato predisposto in ottemperanza a quanto prescritto dai D.Lgs. 81/2008.

Il presente documento costituisce parte integrante del Documento di Valutazione dei Rischi, elaborato ai sensi del D. Lgs.81/2008 art.28, in accordo con il Servizio di Prevenzione e Protezione e con gli incaricati della gestione dell'emergenza.

Nel piano sono state individuate le modalità di gestione e le procedure da attuare nel caso in cui si verifichi una situazione di grave e imminente pericolo per gli occupanti. Il presente Piano nella sua formulazione attuale si riferisce alla situazione così come rilevata alla data del 05/10/2012 ed è pertanto soggetto a modifiche, legate al mutare delle condizioni operative (ad esempio, variazione n. presenze, variazione n. disabili, ecc.).

Per la messa in atto di questo Piano, a cura del Dirigente Scolastico, sono stati identificati i compiti assegnati al personale incaricato a vario titolo alla gestione delle emergenze, evacuazione, lotta antincendio e pronto soccorso.

Il piano verrà convalidato o eventualmente modificato negli aspetti operativi in occasione dello svolgimento delle varie prove pratiche di evacuazione.

## DESCRIZIONE DEL COMPLESSO SCOLASTICO

L'Istituto Comprensivo statale di Melendugno e Borgagne è dislocato nell'interno del Comune di Melendugno e della frazione di Borgagne in n. 5 plessi complessivi e raccoglie gli alunni dell'intero territorio di Melendugno (Melendugno, Borgagne, San Foca, Torre dell'Orso, Roca, Torre Sant'Andrea e Torre Specchia).

La popolazione scolastica suddivide i diversi plessi nelle seguenti tipologie di scuola.

<b>PLESSO SCOLASTICO</b>			<b>TIPO DI SCUOLA*</b>
<b>MELENDUGNO</b>	<b><u>Primaria/Secondaria I grado</u></b>	(via San Giovanni, 1)	2
<b>MELENDUGNO</b>	<b><u>Infanzia</u></b>	(via De Gasperi)	1
<b>BORGAGNE</b>	<b><u>Secondaria I grado/Primaria/Infanzia</u></b>	(via De Amicis)	1

(\*) Secondo il D.M. 26/08/92 art.1 allegato 1.2, le tipologie di scuola risultano:

- Tipo 0 – scuole con numero di presenze contemporanee fino a 100 persone;
- Tipo 1 – scuole con numero di presenze contemporanee da 101 a 300 persone;
- Tipo 2 – scuole con numero di presenze contemporanee da 301 a 500 persone.

## OBIETTIVI DEL PIANO

Il Piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

1. evitare che l'attivazione del Piano, a causa di una situazione di emergenza, possa provocare ulteriori emergenze di altro tipo;
2. prevenire o limitare pericoli alle persone, internamente ed esternamente alla scuola;
3. coordinare gli interventi del personale a tutti i livelli, in modo che siano ben definiti tutti i comportamenti e le azioni che ogni persona presente nella scuola deve mettere in atto per salvaguardare la propria incolumità e, se possibile, per limitare i danni ai beni e alla struttura dell'edificio;

4. intervenire, dove necessario, con un pronto soccorso sanitario;
5. individuare tutte le emergenze che possano coinvolgere l'attività, la vita e la funzionalità dell'impianto;
6. definire esattamente i compiti da assegnare al personale docente e non, che opera all'interno della scuola, durante la fase emergenza.

## CONTENUTO DEL PIANO

Il presente Piano contiene:

1. i comportamenti e le azioni che le persone presenti nell'edificio (docenti, ATA, studenti) dovranno mettere in atto in caso di emergenza per salvaguardare la propria incolumità e, se possibile, per limitare i danni alle cose;
2. le procedure operative che tutti i presenti nell'edificio dovranno mettere in atto per l'evacuazione;
3. le disposizioni per effettuare la chiamata di soccorso ai vari organismi ( Vigili del Fuoco, Carabinieri, Pronto Soccorso, ecc.) preposti all'intervento in caso di emergenza;
4. le misure specifiche da adottare per assistere eventuali disabili qualora presenti;
5. l'identificazione di un adeguato numero di persone incaricate di sovrintendere e controllare l'attuazione delle procedure operative previste.

## CRITERI ADOTTATI PER LA STESURA DEL PIANO

Per la stesura del Piano si è tenuto conto di quanto segue:

1. sistema di rivelazione e di allarme incendio;
2. numero delle persone presenti e la loro ubicazione;
3. persone esposte a rischi particolari;
4. numero di addetti alla gestione delle emergenze, evacuazione, lotta antincendio, primo soccorso;
5. livello di informazione e formazione fornito al personale.

## AGGIORNAMENTO DEL PIANO

Il piano sarà aggiornato ogni qualvolta necessario per tenere conto:

1. delle variazioni delle presenze effettive e/o degli interventi che modifichino le condizioni d'esercizio;
2. di nuove informazioni che si rendono disponibili;
3. di variazioni nella realtà organizzativa che possano avere conseguenze per quanto riguarda la sicurezza;
4. dell'esperienza acquisita;
5. delle mutate esigenze della sicurezza e dello sviluppo della tecnica, dei servizi disponibili e delle norme;
6. delle eventuali modifiche strutturali dell'edificio.

## PROCEDURE OPERATIVE CONTENUTE NEL PIANO

All'interno dell'edificio scolastico ogni individuo presente (personale docente, non docente ed allievi) dovrà comportarsi ed operare per garantire a sé stesso ed agli altri un sicuro sfollamento in caso di emergenza. Per conseguire tale scopo ognuno dovrà rispettare le disposizioni e le raccomandazioni contenute nelle norme di comportamento e nelle procedure riportate negli allegati e riguardanti:

1. i doveri del personale di servizio incaricato di svolgere specifiche mansioni (personale incaricato alla diffusione dell'allarme, personale incaricato di interrompere l'erogazione dell'energia elettrica, ecc.) con riferimento alla sicurezza antincendio, quali per esempio: collaboratori scolastici, custodi, assistenti tecnici, ecc. (All. 1 – Piante di evacuazione e gestione emergenze; All. 2 – Procedure di evacuazione e di primo soccorso);
2. i doveri del personale cui sono affidate particolari responsabilità in caso di emergenza;
3. addetti alla gestione delle emergenze, evacuazione, lotta antincendio, primo soccorso (All. 3);
4. i provvedimenti per assicurare che tutto il personale sia informato sulle procedure da attuare;
5. le specifiche misure per le aree ad elevato rischio di incendio; le procedure per la chiamata dei vari organismi preposti all'intervento in caso di emergenza (All. 2 – Procedure di evacuazione e di primo soccorso).

Al fine di dare concreta attuazione al Piano, le descrizioni delle procedure e delle norme di comportamento, sottoforma di scheda, dovranno essere consegnate alle persone incaricate. Ogni persona, potendo coprire più incarichi, avrà tutte le schede relative agli incarichi affidategli. Le schede di carattere generale dovranno essere affisse, in evidenza, nei luoghi ritenuti più idonei all'interno del plesso. Presso l'atrio dovranno essere affisse in evidenza le schede relative alla chiamata di soccorso.

## ELABORATI GRAFICI

Nella realizzazione del presente Piano si è fatto riferimento agli elaborati grafici, riportati nell'All. 1, sui quali sono chiaramente identificati, secondo la simbologia grafica prevista dal D.Lgs. 81/2008, i percorsi d'esodo, le uscite di sicurezza, le scale di emergenza, gli estintori e gli idranti.

Gli elaborati saranno affissi come di seguito indicato:

- affissione ai piani di piante con l'indicazione delle aule, dei percorsi da seguire, delle scale d'emergenza, della distribuzione degli idranti e degli estintori, dei presidi di pronto soccorso;
- affissione nei locali di maggior afflusso.

## L'EMERGENZA

L'emergenza rappresenta una situazione di pericolo, un fatto o una circostanza imprevista.

L'esistenza di un Piano consente di agire secondo procedure che il soggetto o i soggetti consapevoli dell'emergenza in atto potranno attuare rapidamente, per promuovere contromisure adeguate alla risoluzione degli imprevisti con il minimo danno per sé e per gli altri.

Le cause dell'emergenza possono essere interne all'area dell'edificio o esterne.

In linea di principio fra le possibili cause si possono ipotizzare:

<b>Cause dell'emergenza</b>	<b>Tipologie di emergenza</b>
cause interne	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>incendio</i></li> <li>• <i>fuga di metano o esplosione in locali di lavoro</i></li> <li>• <i>crollo</i></li> <li>• <i>altre condizioni di pericolosità derivanti da fatti e situazioni accidentali e non prevedibili</i></li> </ul>
cause esterne	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>fatti del tipo indicato per le cause interne, ma dovuti a cause esterne quali ad esempio automezzi in transito</i></li> <li>• <i>fatti naturali (terremoti, trombe d'aria, alluvioni, allagamenti, ecc.)</i></li> <li>• <i>annuncio di ritrovamento ordigni esplosivi</i></li> </ul>

## **TIPI D'EMERGENZA**

In considerazione della gravità, i tipi di emergenza che si possono presentare sono i seguenti:

*Emergenza Contenuta* dovuta a:

- eventi localizzati (incendio di un cestino dei rifiuti, incendio fotocopiatrice o personal computer, dispositivo video, ecc.) immediatamente risolti, al loro manifestarsi, con l'intervento del personale presente sul posto e con i mezzi a disposizione;
- infortunio o malore di una persona che richiede un pronto intervento di tipo specificatamente sanitario.

*Emergenza Generale con Evacuazione*

Questo tipo d'emergenza è dovuta ad un fatto di grandi proporzioni e può coinvolgere più zone o tutta l'area dell'edificio nel suo complesso.

In caso d'emergenza generale viene dato l'allarme (a seguito dell'azionamento dell'apposito pulsante installato nella scuola) e l'ordine di evacuazione se i fatti che hanno provocato la situazione di emergenza mettono a repentaglio l'incolumità delle persone presenti nell'area.

Chiunque rileva una situazione di grave ed imminente pericolo (incendio, incidente, infortunio, guasto, crollo, ecc.) deve attuare le procedure di evacuazione e gestione delle emergenze contenute in allegato.

### **PROCEDURA DI INTERVENTO CON ALLARME DI SEGNALAZIONE INCENDIO**

Al suono dei segnali di allarme comandati (**SUONO RIPETUTO E PROLUNGATO DELLA CAMPANELLA PER PIU' VOLTE [almeno 3] O SUONO DI AVVISATORE ACUSTICO A GAS, cd. Tromba da stadio**), il Dirigente o colui che fa le veci, e che assume l'incarico di "coordinatore dell'emergenza", verifica la causa che ha dato origine al segnale di allarme attendendo la conferma di chi, sul posto, ha verificato la situazione. In caso di "falso allarme" la persona che ha effettuato il controllo avverte il coordinatore dell'emergenza affinché non venga diffusa la comunicazione di allarme e, quindi, nessuno venga allertato inutilmente.

### **GLI ADDETTI ALL'ANTINCENDIO ED ALL'EMERGENZA**

I lavoratori addetti all'emergenza, i cui nominativi sono riportati nell'allegato 3, e secondo gli incarichi loro affidati, devono effettuare regolari controlli sui luoghi di lavoro finalizzati ad accertare l'efficienza dei sistemi antincendio. In via esemplificativa tali operazioni sono:

- controllo che le porte resistenti al fuoco e non, i serramenti siano chiusi;
- controllo che le apparecchiature elettriche, che non devono restare in servizio, siano spente;
- controllo che tutti i rifiuti combustibili siano rimossi (possibilmente e compatibilmente con l'emergenza in atto);
- controllo che tutti i materiali infiammabili siano lasciati in luogo sicuro;
- controllo che eventuali fiamme libere siano spente o lasciate in sicurezza

### **ASSEGNAZIONE DI INCARICHI AL PERSONALE DOCENTE E NON**

Tenuto conto della tipologia delle emergenze cui far fronte, il Dirigente Scolastico ha designato la squadra minima di emergenza, i cui nominativi sono riportati in all. 3.

Il Dirigente Scolastico o colui che ne fa le veci viene identificato come coordinatore dell'emergenza il quale accentra su di sé l'organizzazione per il controllo e la risoluzione dell'emergenza e abbandona l'edificio per ultimo o quando necessario per la sua incolumità.

### **ASSEGNAZIONE DI INCARICHI AGLI ALLIEVI**

A cura degli insegnanti, in ogni classe sono stati individuati gli alunni aventi le seguenti mansioni:

- 2 alunni apri-fila, con il compito di aprire le porte e di guidare i compagni verso la zona di raccolta all'esterno del plesso; questi saranno i primi due scolari in ordine alfabetico iscritti nel registro di classe o eventualmente altri in funzione delle esigenze;
- 2 alunni serra-fila, con il compito di assistere eventuali compagni in difficoltà e chiudere la porta dell'aula dopo essersi assicurati che nessuno sia rimasto indietro; questi saranno gli ultimi due scolari in ordine alfabetico iscritti nel registro di classe o eventualmente altri in funzione delle esigenze;
- 2 alunni con il compito di aiutare eventuali studenti disabili ad abbandonare l'aula e a raggiungere il punto di raccolta che saranno scelti arbitrariamente, classe per classe, dal personale docente.

Gli alunni con gli incarichi sopra descritti saranno tenuti ad espletare i compiti assegnati dai docenti che provvederanno a scrivere i nominativi nel registro di classe in modo ben visibile, così da informare in maniera veloce eventuali docenti supplenti circa le disposizioni esistenti.

### **COMUNICAZIONE DELL'EMERGENZA**

Chiunque individua una situazione di emergenza chiama il "coordinatore dell'emergenza", che viene informato della situazione, precisando:

- nome e cognome del chiamante
- locale e piano dove è in atto l'emergenza
- eventuale presenza di infortunati
- natura dell'evento che ha determinato l'emergenza (incendio, scoppio, fuga di gas, ecc.)

Il coordinatore dell'emergenza metterà in atto tutte le procedure necessarie in funzione del tipo dell'emergenza. Qualora l'emergenza comporti un pericolo per le persone presenti nell'edificio scolastico si attuerà la procedura per l'evacuazione d'emergenza (riportata nell'allegato 2) segnalata dal suono generato dalla pressione del pulsante antincendio o da altro segnale convenzionale specifico dell'Istituto.

### **FINE EMERGENZA**

Il coordinatore dell'emergenza decreta la fine dell'emergenza quando l'emergenza generale è conclusa e le condizioni di sicurezza generali dell'edificio siano state ripristinate su segnalazione dei VV.F. I dati dell'accaduto vengono riportati sul registro dell'emergenza.

### **INFORMAZIONE DEI LAVORATORI E DEGLI ALLIEVI SULLE PROCEDURE DA ATTUARE**

Il contenuto del Piano sarà reso noto come segue.

- Il personale scolastico riceverà un'adeguata informazione sui principi di base della prevenzione incendi e sulle azioni da attuare in presenza di incendio nel corso di una riunione in cui sarà presentato ed illustrato il presente Piano. Nel corso di tale riunione verranno affrontati tutti gli argomenti previsti dall'allegato VII del D.M. 10 marzo 1998.
- Gli studenti saranno informati dagli insegnanti coordinatori delle rispettive classi di appartenenza.
- Adeguate informazioni saranno fornite agli addetti alla manutenzione e agli appaltatori per garantire che essi siano a conoscenza delle misure generali di sicurezza antincendio della scuola, delle azioni da adottare in caso di incendio e delle procedure di evacuazione.
- Almeno due volte l'anno, per mettere in pratica le procedure di esodo e di primo intervento, si effettueranno esercitazioni antincendio di cui si redigerà apposito verbale.
- Nel caso di comportamento del personale non adeguato o parzialmente adeguato alle procedure di emergenza, verrà ripetuta la riunione di illustrazione del Piano di emergenza in caso di incendio.

## PROVE DI EVACUAZIONE DI EMERGENZA

Il Piano prevede almeno due prove simulate per verificare la validità delle procedure di esodo e di primo intervento.

Le prove devono essere gestite dal Dirigente Scolastico o da chi ne fa le veci e documentate con un verbale che descriva lo svolgimento della prova.

## NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- D.M. 26/08/1992 – Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica.
- D.M. 09/04/1994 – Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la costruzione e l'esercizio delle attività ricettive turistico alberghiere.
- D.M. 20/05/1992 – Regolamento contenente norme di sicurezza antincendio per gli edifici storici e artistici destinati a musei, gallerie, esposizioni e mostre.
- D.P.R. 30/06/1995 – Regolamento concernente norme di sicurezza antincendio per gli edifici di interesse storico-artistico destinati a biblioteche ed archivi.
- D.M. 19/08/1996 – Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo.
- D.M. 18/03/1996 – Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi.
- D.M.B.C.A. 569/1992 – Norme di Sicurezza antincendio per gli edifici pregevoli per arte e storia.
- D.P.R. 151/2011 – Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi.
- D.Lgs. 81/2008 – "Testo Unico" in materia di sicurezza negli ambienti di lavoro.
- D.M. 10/03/98 – Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro.
- D.M. 388/2003 – Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell'articolo 45, comma 2, del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

## DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Piano riprodotto in più copie viene consegnato alle seguenti persone:

- copia per il Coordinatore dell'emergenza,
- copia per il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione,
- copia per la Dirigenza.

## ALLEGATI

**ALLEGATO 1** – Elaborati grafici

**ALLEGATO 2** – Procedure di evacuazione in caso di emergenza

**ALLEGATO 3** – Segnaletica e dispositivi di allarme e sicurezza

**ALLEGATO 4** – Utilizzo dell'estintore

**ALLEGATO 1 – Elaborati grafici**

Le planimetrie sono affisse all'interno dei locali di maggior afflusso.

### **PROCEDURE DI EVACUAZIONE IN CASO DI EMERGENZA**

1. Alla segnalazione di un'emergenza attivare gli addetti del caso e recarsi sul posto dell'evento.
2. Valutare la situazione di emergenza e la necessità di evacuare l'edificio.
3. Se necessario dare ordine di emanare il segnale di evacuazione generale al personale ausiliario incaricato.
4. Verificare che tutti seguano i percorsi d'emergenza come riportato negli elaborati grafici affissi.
5. Sovrintendere a tutte le operazioni della squadra di emergenza.
6. Se necessario recarsi sul punto di raccolta e controllare che tutte le persone abbiano evacuato l'edificio, quindi attendere i soccorsi.
7. In caso di feriti o mancanti all'appello, raccogliere tutte le informazioni necessarie e comunicare alle squadre di soccorso esterne.
8. All'arrivo dei soccorritori esterni, cedere il coordinamento e restare a disposizione.
9. Al termine della situazione di pericolo, segnalare la fine dell'emergenza.

### **IN CASO D'INCENDIO LOCALIZZATO**

- ⇒ Prelevare l'estintore più vicino;
- ⇒ Intervenire sulle fiamme;
- ⇒ Se necessario richiedere l'intervento di altri addetti formati;
- ⇒ Collaborare con gli altri addetti alla lotta antincendio;
- ⇒ Rimuovere eventuali materiali combustibili e/o infiammabili per circoscrivere l'incendio;
- ⇒ Allontanare eventuali persone presenti;
- ⇒ Segnalare al coordinatore dell'emergenza lo stato dell'evento.

### **IN CASO DI INCENDIO DIFFUSO**

- ⇒ Informare il coordinatore dell'emergenza sullo stato dell'evento;
- ⇒ Attendere la conferma del sezionamento elettrico;
- ⇒ Attaccare l'incendio senza compromettere la propria incolumità;

### **PROCEDURE COMPORTAMENTALI IN CASO DI INFORTUNI**

1. Su richiesta del coordinatore dell'emergenza e comunque in caso di necessità recarsi presso l'infortunato.
2. Effettuare gli interventi di primo soccorso secondo la formazione ricevuta.
3. All'occorrenza chiedere i presidi sanitari delle cassette di primo soccorso.
4. Se necessario chiedere la collaborazione dei colleghi presenti.
5. Se l'azione di primo soccorso risulta inefficace richiedere i soccorsi esterni.
6. Assistere l'infortunato fino all'arrivo dei soccorsi esterni.

### **ASCOLTO DEL SEGNALE DI ALLARME E/O ALL'INSORGERE DI UN'EMERGENZA**

1. Mantenere la calma in tutta l'aula.
2. In base al tipo di emergenza eseguire le rispettive norme comportamentali previste.

3. All'ordine di evacuazione dell'edificio:
  - ⇒ Verificare l'accessibilità del percorso da seguire secondo il piano di evacuazione esposto;
  - ⇒ Prelevare il registro di classe;
  - ⇒ Fare uscire gli alunni ordinatamente senza spingersi e senza correre;
  - ⇒ Accertare che le persone incaricate assistano eventuali disabili;
  - ⇒ Se il percorso non è agibile sceglierne uno alternativo;
  - ⇒ In caso non sia possibile evacuare, ritornare in classe e chiamare i soccorsi esterni;
  - ⇒ Una volta raggiunto il punto di raccolta fare l'appello, compilare il modulo di ricognizione e consegnarlo al coordinatore dell'emergenza comunicando eventuali dispersi e feriti.
4. Effettuare la chiamata dei soccorsi esterni utilizzando un telefono cellulare o quello presente nell'atrio dando le seguenti indicazioni, in relazione al tipo di emergenza:

### **IN CASO DI EMERGENZA SANITARIA**

#### **Comunicare i seguenti dati:**

- Dov'è l'emergenza (città, quartiere, località ed il numero civico più vicino, fornendo punti di riferimento utili: negozi, monumenti, fermate dei mezzi pubblici e così via)
- Il numero di telefono da cui si chiama
- Il numero di persone coinvolte e le loro condizioni
- età e sesso della/e persona/e coinvolte

**Rispondere** con calma alle domande che verranno poste e segnalare ogni situazione di pericolo (fughe di gas, incendi, ecc.).

**Ascoltare** sempre attentamente le istruzioni del 118; con poche e banali azioni si può salvaguardare la vita dell'infortunato fino all'arrivo del mezzo di soccorso.

#### **Comunicare i seguenti segni:**

<b>COSCIENZA:</b>	Assente persona non risvegliabile Assente ma persona risvegliabile Presente la persona è sveglia
<b>RESPIRO:</b>	Non respira anche se stimolato Respiro irregolare Respira regolarmente
<b>CUTE:</b>	Sudata e/o pallida, cianotica (o di colore bluastra) Rosea

Comunicare sempre se la persona migliora o peggiora.  
Attendere l'arrivo dell'ambulanza per spiegare dettagliatamente l'accaduto.

### **IN CASO DI INCENDIO**

#### **Comunicare i seguenti dati ai Vigili del Fuoco:**

- Nominativo di chi ha effettuato la chiamata
- Dove si verifica l'emergenza (nome azienda, indirizzo e numero di telefono)
- Tipo di evento (incendio, esplosione, crollo....)
- Dimensioni dell'evento

- Numero di persone coinvolte.
- Azioni in corso.

**Rispondere** con calma alle domande che verranno poste e segnalare ogni situazione di pericolo (fughe di gas, incendi, ecc...).

**Ascoltare** sempre attentamente le istruzioni del 115; con poche e banali azioni si può salvaguardare la vita dell'infortunato fino all'arrivo del mezzo di soccorso.

Attendere l'arrivo dei soccorritori e spiegare l'accaduto.

#### **Azioni da compiere da parte dei responsabili delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio**

1. Verificare che i locali siano stati sgombrati.
2. Sezionare l'impianto elettrico agendo sull'interruttore generale.
3. Prelevare le chiavi del cancello carraio.
4. Recarsi nell'area esterna e sezionare l'adduzione del gas metano agendo sulla valvola posta all'esterno del locale centrale termica e sezionare l'energia elettrica del locale in oggetto agendo sull'interruttore specifico.
5. Verificare che le vie di transito esterne dell'area scolastica siano libere da mezzi in sosta.
6. Recarsi presso il cancello carraio e sbloccarlo.
7. Restare in prossimità del cancello ed attendere l'arrivo dei soccorsi esterni vietando a chiunque di entrare nell'edificio.

#### **TELEFONI IN CASO DI EMERGENZA**

Il telefono per le emergenze è da utilizzarsi per chiamare i numeri sottostanti quando si verifica un'emergenza.

CARABINIERI	<b>112</b>
POLIZIA	<b>113</b>
VIGILI DEL FUOCO	<b>115</b>
PRONTO SOCCORSO	<b>118</b>

#### **NORME COMPORTAMENTALI PER LE CLASSI IN CASO DI EMERGENZA**

**In caso di emergenza o all'ascolto del segnale di allarme:**

- mantenere la calma;
- seguire le istruzioni del responsabile di classe;
- se vi trovate lungo i corridoi in prossimità della Vostra aula rientrate in classe senza correre altrimenti entrate nell'aula più vicina;
- all'ordine di evacuazione dell'edificio:
  - ⇒ gli *apri fila* incaricati devono seguire l'insegnante nella via di fuga stabilita, guidando i compagni al punto di raccolta.
  - ⇒ I *chiudi fila* hanno il compito di verificare da ultimi la completa assenza di compagni nella classe evacuata e di chiudere la porta.
  - ⇒ Una volta raggiunto in punto di raccolta previsto non disperdersi e restare in gruppo a disposizione dell'insegnante in modo tale da facilitare le operazioni di ricognizione.

**In caso di incendio:**

- mantenere la calma;
- seguire le istruzioni impartite dal coordinatore dell'emergenza;
- in caso non sia possibile evacuare, chiudere la porta mettendo stracci o indumenti possibilmente bagnati alla base della stessa per impedire l'ingresso del fumo;
- chiedere soccorso dalle finestre o con apparecchi cellulari.

**In caso di terremoto:**

- all'avvertire della scossa sismica allontanarsi dalle suppellettili che potrebbero caderci addosso e mantenersi lontano da vetrate;
- proteggersi immediatamente sotto i banchi, cattedre o architravi dei muri portanti, rannicchiandosi cercando di coprirsi la testa ed il volto con le braccia;
- al termine dell'evento seguire le istruzioni impartite dal coordinatore dell'emergenza;
- in caso di crolli di parti di strutture, mettere in atto nel più breve tempo possibile le procedure d'evacuazione seguendo i percorsi rimasti praticabili.

**In caso di alluvione:**

- Staccare la corrente elettrica se il luogo in cui si trova l'interruttore generale non è già inondato;
- Se l'edificio ha più piani e l'acqua impedisce di uscire perché il livello è ormai molto alto, rifugiarsi ai piani più alti o, eventualmente, sul tetto.
- Contattare i soccorsi esterni e attendere compostamente i soccorsi.

**IN CASO DI EMERGENZE DI ALTRA NATURA, SEGUIRE LE ISTRUZIONI IMPARTITE DAL COORDINATORE DELL'EMERGENZA!**

## ALLEGATO 3 – Segnaletica di sicurezza

La segnaletica di sicurezza e di salute sul luogo di lavoro è conforme alle prescrizioni sancite dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

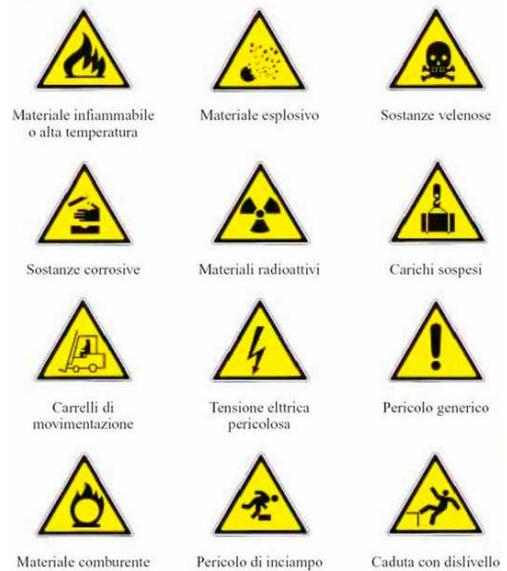
### CARTELLI PER ATTREZZATURE ANTINCENDIO



### CARTELLI DI SALVATAGGIO/PRONTO SOCCORSO



### CARTELLI DI DIVIETO/PERICOLO



## USO DELL'ESTINTORE



1) Per motivi di sicurezza e di efficacia porsi con il vento alle spalle.



2) Premere a fondo la leva di comando e dirigere il getto alla base delle fiamme.



3) In un incendio di modeste dimensioni interrompere l'erogazione solo ad incendio spento e utilizzare la rimanenza per bonificare la zona.



4) In un incendio di medie dimensioni intervenire in gruppo con più estintori attaccando le fiamme contemporaneamente da più parti e facendo convergere il getto senza fronteggiarsi.



5) Olio e benzina accesi - situati in contenitori aperti - non vanno mai spenti usando l'estintore dall'alto ma orientando il getto dell'estintore sul bordo del contenitore, cercando di "rompere" la fiamma per permettere il soffocamento dell'incendio.



6) Tutti gli estintori utilizzati vanno sostituiti con estintori totalmente carichi.

